



METROBORGO

**MONT
ALTO
LAB**

PRESIDATO
DI CIVILTÀ
FUTURE



Comune
di Montalto
delle Marche



METROBORGO
MONTALTOLAB
PRESIDATO DI CIVILTÀ FUTURE





IL BORGO DI MONTALTO DELLE MARCHE

Mare o montagna? Storia o avanguardia? Non occorre scendere a compromessi! **Montalto delle Marche – in provincia di Ascoli Piceno** – si trova sulle dolci colline dell'ascolano, a pochi chilometri dal mare Adriatico e dalle vette dei Sibillini, fra antiche mura, scorci e paesaggi incantevoli. Ricca di storia, Montalto delle Marche deve molto del proprio lustro alle opere dei suoi più noti concittadini, fra questi **Felice Peretti-Papa Sisto V** (1521-1590) e l'architetto e progettista dell'Altare della Patria, **Giuseppe Sacconi** (1854-1905). Si respira il passato fra le vie del centro storico altomedievale tra chiese, palazzi storici e preziosi immobili, nelle frazioni di Porchia e Patrignone con i rispettivi castelli, in Valdaso di Montalto con il mulino fortificato sistino. A Montalto delle Marche la quiete tipica di un borgo si contamina con il fervore contemporaneo grazie a eventi, festival e attività per ogni gusto, tra natura, teatro, arte, tradizione e creatività. Iniziative per tutte le età, per vivere esperienze ricche di contenuti che raccontano, con nuovi linguaggi, i valori della comunità del luogo.



IL METROBORGO

Nel Marzo 2022 il borgo storico di Montalto delle Marche è stato **selezionato come borgo pilota della Regione Marche nell'ambito dell'investimento "Attrattività dei Borghi" del Ministero della Cultura – linea di azione A del PNRR.**

Il progetto in atto è finalizzato alla rigenerazione urbana, sociale, economica e culturale del territorio per fare di Montalto un luogo che possa offrire le possibilità e i servizi di un sistema metropolitano, con strumenti utili per rompere l'isolamento e la marginalità che tipicamente colpiscono i borghi, attraverso il recupero e la rifunionalizzazione del ricco patrimonio materiale e immateriale di Montalto delle Marche, individuando anche nuove vocazioni e funzioni partendo dalla comunità stessa.

Titolo del progetto
"Metroborgo MontaltoLab. Presidato di Civiltà Future".

Metroborgo: l'obiettivo è quello di riuscire a coniugare le dimensioni di un borgo a misura d'uomo con l'energia di socialità e cultura, la capacità di innovazione e i vantaggi degli ecosistemi metropolitani.

MontaltoLab: il piano di rigenerazione è pensato per essere un laboratorio in continua trasformazione, che si fa centro di nuove connessioni, flussi di informazioni e di scambio.

Presidato di civiltà future: un richiamo alla nostra storia. All'epoca di Papa Sisto V Montalto era a capo del cosiddetto "Presidato" che coinvolgeva 17 comuni del territorio. Con il progetto "Metroborgo MontaltoLab" il riferimento al passato non è nostalgico ma rappresenta sempre una spinta per il futuro.





I CANTIERI PROGETTUALI

Il progetto “Metroborgo MontaltoLab” si sviluppa a partire da **nove Cantieri Progettuali** che corrispondono per lo più a edifici storici del borgo, di inestimabile valore artistico-culturale ed anche affettivo per la comunità. Preziosi beni immobili che testimoniano ancora oggi la centralità storica di Montalto, custodi di un **immenso patrimonio immateriale che verrà tutelato, valorizzato e consegnato al futuro con attività innovative e servizi d’eccellenza**. Tutto per fare di Montalto un hub civico, artistico e culturale, uno spazio di elaborazione di strategie e politiche di sviluppo e rigenerazione territoriale, un nuovo ecosistema generato da esperienze locali, nazionali e internazionali, ma anche dalla passione della comunità e dalla creatività di tutti gli attori coinvolti e che vorranno coinvolgersi.

Di seguito i luoghi scelti per essere ripristinati nel loro splendore e al cui interno saranno attivate funzioni su vari ambiti tra cultura, teatro, ospitalità, archivi storici, ricerca e formazione, installazioni urbane, tutela e valorizzazione delle tradizioni e dell’enogastronomia del territorio, per diventare cuori pulsanti del nuovo ecosistema del “Metroborgo”.



TORRE CIVICA

CAMM Centro Archivi Montalto Marche

Da fine '700 e fino all'Unità d'Italia la Torre Civica è stata sede municipale, per poi essere restaurata in tempi recenti per accogliere la Pretura. Dal 1995 ospita la Biblioteca civica, l'Archivio storico di Montalto e quello del Presidato sistino. A seguito dei danni provocati dal sisma del 2016, sono recentemente terminati i lavori di recupero funzionale dell'edificio.

Con il potenziamento e la rifunionalizzazione della biblioteca e dell'archivio storico comunale, si insedierà all'interno della Torre Civica il "**CAMM. Centro Archivi Montalto Marche**" che, attraverso la collaborazione di partner privati **gestirà l'intera filiera archivistica**: dal riordino, all'inventariazione, al restauro, alla digitalizzazione. Lo spazio, oltre al servizio di consultazione per il pubblico, si aprirà anche ad attività formative, divulgative ed espositive grazie ad innovativi supporti multimediali che consentiranno, anche al pubblico meno esperto, di esplorare la miniera di informazioni e storie dei diversi fondi archivistici.



BORGOSTORY

Micro-installazioni urbane

Il nucleo storico di Montalto sorge su una posizione privilegiata: tra le monumentali facciate dei palazzi nobiliari, le antiche chiese e i richiami alla “Magnifica Città” di Sisto V, si scorgono panorami estesi dal Gran Sasso al mar Adriatico, con il monte Conero verso nord. L’origine medievale si legge nelle torri, nelle porte e negli stretti vicoli del borgo che si aprono improvvisamente su piccole piazze.

Lo spazio pubblico è il luogo d’eccellenza dello scambio materiale, sociale, sensoriale, un ambito privilegiato per la pratica della collettività. Con l’intervento “**Borgostory**” verrà creata una narrazione diffusa e dinamica che attraverserà le vie del borgo. **Micro installazioni urbane multimediali diffuse negli spazi pubblici**, pillole narrative diffuse nel borgo attraverso nuovi linguaggi: un processo partecipato che, oltre ad alimentarsi attingendo alle azioni di altri cantieri progettuali, vedrà gli abitanti di Montalto protagonisti e cocreatori.



MONASTERO SANTA CHIARA

Le Clarisse: custodi della cultura immateriale

Il Monastero di Santa Chiara fu fondato nel 1608. Il complesso comprendeva un dormitorio, un refettorio, spazi per gli orti e il primo nucleo di una chiesa. Nella prima metà dell'800 il monastero ha ospitato anche un educando femminile e nel secondo '900 un pensionato per bambine in età scolare. Le Monache Clarisse hanno abitato in clausura l'edificio fino al 2019.

Gli spazi dell'ex-monastero ospiteranno un nuovo polo di ricerca, formazione e servizi sui temi della tutela e valorizzazione del patrimonio culturale immateriale.

Il centro coniugherà l'innovazione tecnologica e la cultura digitale con la ricerca antropologica e il rigore scientifico del metodo archivistico, al fine di individuare metodi e buone pratiche di mappatura, inventariazione e digitalizzazione di tradizioni e saperi, un patrimonio fragile e a forte rischio di perdita, reso fruibile e valorizzato anche dal cantiere progettuale diffuso "Borgostory". All'interno del complesso, aule didattiche e laboratoriali e spazi di foresteria accoglieranno studenti, studiosi e visitatori provenienti dall'Italia e dall'estero.



PALAZZO PARADISI

Paradiso Cultura

Anticamente denominato Castello della Rocca, risalente al XII-XIII sec., la sua peculiare caratteristica mostra ancora i quattro corpi architettonici originali, armoniosamente assemblati: il torrione di Porta Marina, il palazzo residenziale della famiglia Paradisi, la Chiesa di S. Pietro e il Teatro della Rocca, oggi belvedere che si affaccia sulla sottostante Piazza Sisto V e verso la mole della Cattedrale di S.M. Assunta. Dopo gli interventi di consolidamento successivi al sisma del 1997, il palazzo ha accolto spazi ricreativi e associazionistici, ambienti espositivi ed eventi culturali. Oggi ospita inoltre, temporaneamente, l'asilo nido, la scuola d'infanzia, la ludoteca e la scuola di musica.

Il palazzo accoglierà un nuovo **hub culturale e artistico** per Montalto e per le aree limitrofe. Al suo interno troveranno spazio mostre temporanee, ambienti di coworking, spazi a servizio della comunità gestiti dalle associazioni e una nuova sede per attività musicali con sala di registrazione. "Paradiso Cultura" sarà **attrattore turistico e al tempo stesso potente attivatore sociale**, offrirà servizi a turisti e abitanti, trasformandosi in un luogo di incontro e contaminazione culturale reciproca.



PALAZZO COMUNALE

MuTeB - Museo del Territorio e della Civiltà dei Borghi

L'attuale Palazzo del Municipio sorge nel 1587 come sede del governo e, in seguito, anche struttura carceraria di cui si conservano a tutt'oggi le celle originali. A seguito dei lavori di restauro del 1995, l'edificio ha accolto la Pinacoteca Civica e la collezione archeologica. Il recupero dei locali seminterrati ha consentito di ospitare inoltre un museo etnografico dei mestieri, mentre nelle ex-celle del piano ammezzato è stato allestito il Museo delle carceri. Oggi l'edificio è chiuso al pubblico a causa del sisma del 2016 e sono in corso i lavori di recupero della struttura.

Dai quattro nuclei museali esistenti nascerà il **MuTeB – Museo del territorio e della civiltà dei borghi: un unico percorso, ampliato e rifunzionalizzato, dedicato alla storia di Montalto e alle evoluzioni del modello urbano del borgo**, inteso come patrimonio culturale e antropologico distintivo del contesto italiano e in particolar modo delle aree interne appenniniche. La narrazione museale del MuTeB adotterà modalità comunicative digitali e innovative e si porrà in un dialogo diretto con le storie e i contenuti valorizzati dal cantiere dell'Archivio storico di Montalto e del Presidato sistino e con le micro-installazioni artistiche diffuse di Borgostory.



PALAZZO SACCONI

Incubatore di sviluppo per il borgo

Palazzo Sacconi deve la sua costruzione all'omonima famiglia nobile e a cui si lega anche l'importante figura dell'architetto Giuseppe Sacconi. Sul finire dell'800 il Card. Carlo Sacconi fece ampliare la residenza costruendo un nuovo imponente edificio adibito a magazzino e granaio. La doppia natura di palazzo-deposito donò alla struttura una conformazione architettonica inconfondibile. Utilizzato nel '900 come deposito e lanificio, il palazzo dopo anni di abbandono, è stato recentemente acquistato dal Comune.

Le porte di Palazzo Sacconi si riapriranno per accogliere nell'ultimo panoramico piano un grande spazio di ristorazione e sala conferenze, e nei suggestivi ambienti voltati al piano terra centro wellness-spa, spazi a servizio dei cittadini e degli utenti delle **nuove strutture ricettive** del borgo. I piani intermedi ospiteranno l'incubatore per lo sviluppo del borgo, offrendo **servizi diversi per la comunità e le imprese** (spazi di cittadinanza attiva, centro studi e osservatorio, aree di coworking, ecc.) ed un grande spazio per la scoperta del patrimonio immateriale collegato alle produzioni di eccellenza dell'enogastronomia marchigiana, uno spazio che ha funzione di narrazione, attraverso una molteplicità esperienziale phygital (sensoriali e digitali), ma anche di promozione, vendita, degustazione e formazione.





PALAZZO VERDI

Albergo nel Borgo

Le origini del palazzo risalgono al '700, come testimoniano anche i tratti architettonici legati allo stile tardo barocco e i soffitti in camera a canne con volte decorate. L'edificio, restaurato a fine '800 dalla famiglia Verdi è stato recentemente acquistato dal Comune.

Palazzo Verdi, nell'ambito del progetto Metroborgo, sarà restaurato e adeguato funzionalmente per la **ricettività turistica**, portando nel borgo l'offerta di un relais de charme. La struttura, che verrà affidata alla gestione imprenditoriale privata, avrà a disposizione 14 ampie camere, disposte su tre piani con arredi d'epoca e nel piano nobile decorati con affreschi in stile pompeiano e con motivi floreali. Il giardino sul retro collegherà l'albergo al ristorante e alla SPA situate a Palazzo Sacconi.



EX CANTINE

Botteghe artigiane e neo-artigiane

L'immobile residenziale, di antica costruzione, si sviluppa lungo via Fabio Biondi, al piano più basso sono presenti tre cantine/magazzini di circa 40 mq ciascuna, a cui è possibile accedere attraverso tre ingressi distinti.

Le tre cantine ospiteranno uno **spazio esperienziale in cui valorizzare la tradizione artigiana del territorio**. Il patrimonio immateriale legato a mestieri oggi scomparsi nel borgo, indagato e sistematizzato anche grazie all'attività del nuovo centro studi e ricerche che troverà spazio nell'ex-convento delle Clarisse, sarà contenuto dell'allestimento multimediale che consentirà a turisti e residenti di "entrare" nelle diverse botteghe dei maestri artigiani della regione, in un percorso tra antichi saperi e visioni contemporanee. Nello stesso spazio saranno organizzati **corsi di formazione** in collaborazione con i maestri artigiani, **workshop e attività divulgative**.



CHIESA SANT'AGOSTINO

Spirito Teatro

Le prime testimonianze della Chiesa di Sant'Agostino risalgono al Medioevo, quando in questo luogo sorgeva un convento di frati Benedettini e poi di Agostiniani. Nel suo periodo di maggior prestigio fu scelto come sede delle congregazioni provinciali delle terre farfensi, ma nei primi tempi del Presidato sistino cadde in declino, i religiosi si trasferirono all'interno del borgo e la chiesa e i suoi possedimenti furono abbandonati del tutto dal 1825. Il complesso ecclesiastico è stato infine acquistato dal Comune di Montalto. Grazie ai lavori di restauro, l'edificio ha conservato intatti gli elementi della sua architettura romanica e la torre campanaria, divenendo oggi un auditorium per eventi culturali e di spettacolo, nonché sede di attività ludiche e ricreative per bambini e ragazzi.

Nell'ambito del progetto Metroborgo, la chiesa vedrà potenziata la sua vocazione come **contenitore e attrattore culturale e sociale**. Un luogo che verrà consolidato nella struttura e fornito delle attrezzature impiantistiche e sceniche necessarie affinché possa ospitare, dentro e fuori le sue antiche mura, **spettacoli musicali, teatrali e performativi, laboratori residenze artistiche multidisciplinari** di respiro nazionale e internazionale.








PARTNERSHIP

Montalto recupera l'aura di "Magnifica Città" guardando ad un sistema territoriale ampio e instaurando alleanze con i comuni limitrofi e con attori pubblici e privati di primo piano. Grazie all'impegno dei partner del progetto "Metroborgo" sono già state avviate iniziative che hanno portato e porteranno interventi di studiosi, tecnici, artisti, imprenditori, stakeholders, e che daranno vita a un laboratorio diffuso di idee e attività per portare valore all'intero territorio.

Attraverso **l'interconnessione pubblico-privato-terzo settore**, in un sistema di partenariato solido e strutturato, sarà possibile realizzare a pieno il progetto "Metroborgo", per cui il **coinvolgimento delle aziende e dei privati** rappresentano una risorsa strategica sia in termini di risorse economiche che di competenze, prodotti, servizi e know how. "Metroborgo" si assume l'impegno di restituire valore agli investitori e ai partner, coerentemente con le loro aspettative ed esigenze, offrendo diverse modalità di partecipazione al progetto: **partnership, sponsorship, mecenatismo** a sostegno del valore sociale e artistico degli interventi.

Il respiro internazionale del progetto offrirà alle realtà coinvolte uno spazio privilegiato per scoprirsi al centro di nuove connessioni e contribuire al processo di rigenerazione guidato da tutti gli attori coinvolti.





HammerADV



Comune
di Montalto
delle Marche



METROBORGO MONTALTO LAB PRESIDATO DI
CIVILTÀ FUTURE Progetto finanziato dal PNRR
Investimento 2.1 Attrattività dei borghi (M1C3) finanziato
dall'Unione Europea – NextGenerationEU – Linea A
Progetti pilota per la rigenerazione culturale, sociale
ed economica dei borghi a rischio di abbandono e
abbandonati.



Metroborgo Montalto



metroborgomontalto.it

